



Arcidiocesi
di Milano



Messa di accoglienza della Croce degli sportivi

presieduta dall'Arcivescovo
Mario Delpini

Milano, Basilica di San Babila
Giovedì 29 gennaio 2026



FOREACHOTHER





Introduzione

For Each Other – l’uno per l’altro è il nome con cui la Chiesa di Milano accompagna il tempo delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali. Non come semplice cornice di eventi, ma come scelta di stile evangelico: essere Chiesa che accoglie, che incontra, che si lascia attraversare dalle genti.

Nei prossimi giorni Milano diventerà ancora di più crocevia di popoli, di storie, di lingue e di attese. Questa **Basilica di San Babila** sarà la chiesa degli sportivi. Si offrirà come luogo di sosta e di luce per atleti, delegazioni e visitatori, perché la bellezza l’incontro fra le persone e la forza della fede e della preghiera aprano spazi di fraternità e di pace.

Accogliamo oggi la **Croce degli sportivi**, segno che accompagna i grandi eventi sportivi internazionali e che è stato presente nelle ultime edizioni delle Olimpiadi e Paralimpiadi. È composta da quindici frammenti di legno provenienti da diverse parti del mondo: molte membra, un solo corpo.

Al centro, la sagoma del Crocifisso ci ricorda che l’unità non nasce dall’omologazione, ma dal dono di sé; non dalla competizione, ma dalla comunione.

Alla vigilia dell’inizio della **Tregua olimpica**, questa celebrazione affida a Dio il tempo dei Giochi, perché lo sport sia davvero spazio di incontro e non di esclusione, occasione di eccellenza condivisa e non di idolatria della prestazione, esperienza di rispetto e di amicizia capace di custodire ogni persona, soprattutto la più fragile.

Celebrando l’Eucaristia, riconosciamo che solo l’amore reciproco rende credibile la testimonianza cristiana: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). È questo lo stile che la Chiesa desidera offrire alla città e al mondo: **For each other**, l’uno per l’altro.

**Consegna della Croce degli sportivi alla Diocesi di Milano
da parte di Athletica vaticana**

Riti di introduzione

1. CANTO D'INGRESSO: I CIELI NARRANO

I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia

Il giorno al giorno ne affida il messaggio
la notte alla notte ne trasmette notizia
non è linguaggio, non sono parole, di cui non si oda il suono. R.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore. R.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia.
La testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti
precetti che danno la luce agli occhi. R.

2. CANTO DEI "12 KYRIE"

S. Kyrie, éléison.
T. Kyrie, éléison. (6 volte)

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Glória Patri
et Fílio
et Spirítui Sancto.
Sicut erat in princípio,
et nunc et semper
et in sácula sáculórum.
Amen.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

FOR EACH OTHER



SALUTO

A. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

A. La pace sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Monizione di don Giuseppe Como, Vicario episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della fede.

ALL'INIZIO DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

A. Preghiamo.

O Dio, che convochi la tua Chiesa
dalla moltitudine delle genti,
ascolta la preghiera dei tuoi figli:
il tuo Spirito di unità la rinnovi nell'amore
perché, accogliendo le differenze come un dono,
manifesti al mondo la tua paternità universale
nell'annuncio del Vangelo della salvezza,
nella comunione fraterna
e nella prossimità ai piccoli e ai poveri.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

L. Lettura del profeta Isaia 2, 1-5

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz,
ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.
Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:

«Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO Sal 84 (85)

S. Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

**R. Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai perdonato la colpa del tuo popolo.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. **R.**

FOR EACH OTHER

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **R.**

EPISTOLA

L. Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

12, 12-27

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto.

Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi *le varie membra abbiano cura le une delle altre*.

Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.
Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.



3. CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Siccome vi ho amati per primo,
amatevi gli uni gli altri, non state più servi ma amici.

Alleluia.

VANGELO

D. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

D. Lettura del Vangelo secondo Giovanni 13, 31b-35

T. Gloria a te, o Signore.

D. In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire.

Vi do un comandamento nuovo: *che vi amiate gli uni gli altri*. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore *gli uni per gli altri*».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

FOR EACH OTHER



OMELIA

4. CANTO DOPO IL VANGELO

**Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.
Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.**

PREGHIERA DEI FEDELI

A. Fratelli e sorelle, illuminati dalla Parola che abbiamo ascoltato e raccolti davanti alla Croce degli sportivi, segno di un corpo solo formato da molte membra, affidiamo al Padre le attese della Chiesa, della città e del mondo dello sport. Con fiducia invochiamo il dono della pace, in cammino, l'uno per l'altro.

R. Il Signore vi dia la pace.

L. Signore Dio, che raduni il tuo popolo e lo chiami a camminare nella luce del tuo Figlio, rendi la tua Chiesa capace di vivere il valore dell'eccellenza non come ricerca di successo o di potere, ma come fedeltà al Vangelo e servizio nella cura reciproca, perché nessuno si senta inutile o scartato, ma tutti si riconoscano amati e desiderati. Ti preghiamo.

L. Signore Dio, che hai creato tutti i popoli perché vivano come fratelli, accompagna le genti che in questi giorni giungeranno a Milano e nelle terre olimpiche e paralimpiche. Fa' che l'incontro fra le persone vinca ogni diffidenza e ciascuno riconosca nell'altro non un avversario, ma un compagno di cammino. Ti preghiamo.

L. Signore Dio, che affidi a ciascuno un dono originale, sostieni gli atleti, gli allenatori e i dirigenti, perché ogni gesto sportivo sia segnato dal rispetto e dalla lealtà. Fa' che la competizione non diventi esclusione, che la vittoria non umili e la sconfitta non isol. Lo sport sia scuola di umanità, che insegna a essere l'uno per l'altro. Ti preghiamo.

L. Signore Dio, onnipotente e misericordioso, rinnova oggi il dono della Tregua Olimpica di Olimpia, promossa da molti di noi sin da Pe-

chino 2008 e Londra 2012 e ora per Milano Cortina dalla Risoluzione ONU adottata il 19 novembre 2025, per “costruire un mondo pacifico e migliore attraverso lo sport e l’ideale olimpico”. Ti preghiamo.



A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

A. L’ascolto della tua parola, o Dio, educhi la Chiesa
a riconoscere la tua voce nella sapienza dei popoli;
le insegni a cogliere nei drammi della storia
il grido di speranza che a te si leva
e, nel coro delle differenze,
il tuo stupendo canto di amore.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Liturgia eucaristica

SCAMBIO DI PACE

D. Secondo l’ammonimento del Signore,
prima di presentare i nostri doni all’altare, scambiamoci la pace.

5. CANTO DI OFFERTORIO: PASSA QUESTO MONDO

Noi annunciamo la parola eterna:
Dio è Amore.
Questa è la voce che ha varcato i tempi:
Dio è carità.

**Passa questo mondo,
passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai.**

Dio è luce e in Lui non c’è la notte:
Dio è Amore.
Noi camminiamo lungo il suo sentiero:
Dio è carità. R.

FOR EACH OTHER

Noi ci amiamo perché Lui ci ama:
Dio è amore.
Egli per primo diede a noi la vita:
Dio è carità. **R.**

Giovani forti, avete vinto il male:
Dio è amore.
In voi dimora la parola eterna:
Dio è carità. **R.**

SUI DONI

A. O Padre, accogli i frutti del lavoro umano
che trasforma con sapienza i doni della tua creazione:
per la forza del tuo Spirito diventino per noi
pane di vita e bevanda di salvezza
nel pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREFAZIO

A. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
A. In alto i nostri cuori.
T. Sono rivolti al Signore.
A. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
T. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
lodarti e ringraziarti, o Padre di tutte le genti.
Gesù, tuo Figlio, camminando tra gli uomini
ha annunciato il regno della tua misericordia,
ha annullato le discriminazioni,
ha abbracciato gli esclusi,
ha dato la parola ai semplici
e, innalzato da terra, attira tutti a sé.
Nel mistero della sua croce gloriosa

offre la pace ai lontani e ai vicini
e di tutti fa un popolo solo,
abbattendo il muro di separazione, cioè l'inimicizia,
per creare in sé stesso un solo uomo nuovo.

In lui ti intrattiene con l'umanità
in un dialogo paziente e fecondo,
perché ogni persona partecipi in pienezza
della tua vita divina.

Riconoscenti per questo tuo dono,
con la sapienza e la voce di tutte le genti,
uniti dalla forza di amore del tuo Spirito,
con gli angeli e i santi di ogni popolo,
cantiamo l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo,
Santo il Signore
Dio dell'universo
i cieli e la terra
sono pieni
della tua gloria.
Osanna, osanna,
osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna, osanna,
osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA GESÙ PASSÒ BENEFICANDO

CP. Veramente santo sei tu e degno di gloria, Dio che ami gli uomini,
sempre vicino a loro nel cammino della vita.

Veramente benedetto è il tuo Figlio, presente in mezzo a noi
ogni volta che siamo radunati dal suo amore.

Egli, come un tempo ai discepoli,
ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

CC. Ti preghiamo, Padre clementissimo:
manda il tuo Spirito Santo a santificare il pane e il vino

FOR EACH OTHER



perché questi doni diventino per noi il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, nella notte dell'ultima Cena, egli prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

*PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.*

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

*PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.*

CP. Mistero della fede.
**T. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

CC. Ora, Padre santo, celebrando il memoriale di Cristo tuo Figlio e nostro salvatore, che per la passione e la morte di croce hai fatto entrare nella gloria della risurrezione e hai posto alla tua destra, annunciamo l'opera del tuo amore fino al giorno della sua venuta, e ti offriamo il pane della vita e il calice della benedizione. Guarda con benevolenza l'offerta della tua Chiesa: è il sacrificio pasquale di Cristo che egli stesso ci ha consegnato e che noi ti presentiamo. Concedi che, comunicando al suo Corpo e al suo Sangue, per la potenza del tuo Spirito di amore diventiamo, ora e per l'eternità, membra vive del tuo Figlio.

1C. Conduci, Signore, la tua Chiesa alla pienezza della fede e dell'amore,
in unione con il nostro papa Leone e il nostro vescovo Mario,
con tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi e l'intero popolo
che tu hai redento.
Apri i nostri occhi perché vediamo le necessità dei fratelli,
ispiraci parole e opere per confortare gli affaticati e gli oppressi.
Fa' che li serviamo in sincerità di cuore
sull'esempio di Cristo e secondo il suo comandamento.
La tua Chiesa sia testimonianza viva di verità e di libertà,
di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini si aprano a una speranza nuova.

2C. Ricordati anche dei nostri fratelli e delle nostre sorelle
che si sono addormentati nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e dona loro la pienezza di vita nella risurrezione.
Concedi anche a noi, al termine del pellegrinaggio terreno,
di giungere alla dimora eterna, dove vivremo sempre con te;
e in comunione con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli e i martiri, sant'Ambrogio, san Babila e tutti i santi,
per Gesù Cristo, tuo Figlio,
loderemo e proclameremo la tua grandezza.

CP. Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
CC. a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

Riti di comunione

6. CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Cristo, Signore, noi ti accogliamo come fratello che viene a noi.
Figlio di Dio, noi ti adoriamo: resta per sempre in mezzo a noi!
Tutti cantiamo: Alleluia! Al Figlio di Dio: Alleluia!**

FOR EACH OTHER

A. Elevando le mani verso il Padre che è nei cieli
e lasciandoci guidare dallo Spirito Santo che prega in noi e per noi,
diciamo insieme la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato:

**T. Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

A. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

T. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

A. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

A. La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo
siano sempre con voi.

T. E con il tuo spirito.

A. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**T. O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

7. CANTO DI COMUNIONE: NON NOBIS DOMINE

Non nobis Domine, non nobis,
sed nomini tuo da gloriam,
sed nomini tuo da gloriam.

8. CANTO: SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella Tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me
Io Ti prego, resta con me

Credo in Te, Signore, nato da Maria
Figlio eterno e santo, uomo come noi
Morto per amore
Vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre e con i Tuoi
Fino a quando, io lo so
Tu ritornerai
Per aprirci il Regno di Dio

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la Tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male Tu mi libererai
E nel Tuo perdono vivrò

Padre della Vita, noi crediamo in Te
Figlio Salvatore, noi speriamo in Te
Spirito d'amore
Vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade, poi
Dove Tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio

FOR EACH OTHER



Silenzio

PREGHIERA PER IL TEMPO DI GRAZIA DELLE OLIMPIADI E PARALIMPIADI DI MILANO CORTINA 2026

1L. Siano giorni di festa,
Padre nostro, Padre di tutti!
Sia festa per l'incontro di pace tra i popoli,
sia festa per la bellezza delle gare e dei risultati,
sia festa perché le Olimpiadi e le Paralimpiadi
non escludono nessuno.

2L. Siano giorni di profezia,
Padre nostro, Padre di tutti!
Profezia della vocazione alla fraternità universale,
profezia per la testimonianza di onestà in ogni cosa,
profezia perché le Olimpiadi e le Paralimpiadi
piantano nella vicenda umana eccellenza, amicizia, rispetto.

1L. Siano giorni di condivisione,
Padre nostro, Padre di tutti.
Condivisione perché la festa non dimentica le tragedie,
condivisione perché le risorse non siano per i ricchi, ma per tutti,
condivisione perché le Olimpiadi e le Paralimpiadi
alimentano la cultura della pace.

**T. Donaci, Padre nostro, Padre di tutti,
Io Spirito del tuo Figlio Gesù
e questo tempo sia occasione di bene,
responsabilità di operare per il bene
gioia di contemplare il crescere del bene di tutti, per tutti.
Amen.**

(+ Mario Delpini - Arcivescovo di Milano)

Dopo la comunione

A. Preghiamo.

Nutriti dal Corpo benedetto del tuo Figlio Gesù, ti chiediamo, o Padre,
la luce e il coraggio di crescere come tuo popolo,
camminando gli uni verso gli altri,
sempre disponibili ad accogliere i piccoli e i poveri,
per essere nel mondo profeti e testimoni
del tuo amore e della tua pace.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Riti di conclusione

PROMESSE DEI VALORI DELLO SPORT

Ora, davanti alla Croce degli sportivi, tre giovani atleti pronunciano alcune promesse per dire lo stile con cui desiderano vivere lo sport. A nome di molti, affidano a tutti un impegno di eccellenza, amicizia e rispetto, in cammino, l'uno per l'altro.

Promessa EXCELLENCE

Prometto di cercare l'eccellenza dando il meglio di me,

senza schiacciare nessuno.

Di puntare in alto senza disprezzare chi è accanto a me,
di vincere senza umiliare

e di non smettere di riconoscere il valore di ogni persona,
anche quando il risultato sportivo non arriva.

Promessa FRIENDSHIP

Prometto di vivere lo sport come luogo di incontro,
di guardare l'altro come un compagno di cammino
e non solo come un avversario.

Prometto di tendere la mano, di fermarmi se serve,
di saper attendere, per fare squadra,
e di costruire relazioni vere,
perché nessuno resti solo, dentro e fuori dal campo.

FOR EACH OTHER





Promessa RESPECT

Prometto di praticare lo sport con rispetto,
custodendo le persone, i luoghi e le cose che mi sono affidate.
Di usare la forza senza violenza,
la competizione senza esclusione,
riconoscendo il valore di ciascuno
e prendendomi cura di chi è più fragile.

Ringraziamento di S.E. Mons. Paul Tighe, segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede.

SALUTO E BENEDIZIONE

A. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

A. Sia benedetto il nome del Signore.

T. Ora e sempre.

A. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

T. Egli ha fatto cielo e terra.

A. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

T. Amen.

D. Andiamo in pace.

T. Nel nome di Cristo.

FOREACHOTHER ALCUNI APPUNTAMENTI



**In domenica Messe internazionali
in lingua inglese, francese, tedesco e italiano
(8 e 15 febbraio e 8 marzo 2026)**
La Basilica di San Babila, chiesa degli sportivi
Punto di riferimento per il progetto For Each Other
(info point con i volontari)

**Visita alla mostra
“Uno sport di valore, dalla carta olimpica ai nostri campi da gioco”**
(aperta a tutti)
**Villaggio Excellence
nella chiesa di Sant’Antonio**
(via Sant’Antonio 5)

La Via della Bellezza
**Giovani volontari presentano il patrimonio artistico e spirituale
delle chiese del centro storico di Milano**
Nelle basiliche di San Babila, Sant’Eustorgio, San Lorenzo
e nella chiesa di Santa Maria presso San Satiro
In inglese – In francese – In italiano
Gratuitamente per tutti i visitatori
Dal 7 al 22 febbraio e dal 7 al 15 marzo 2026

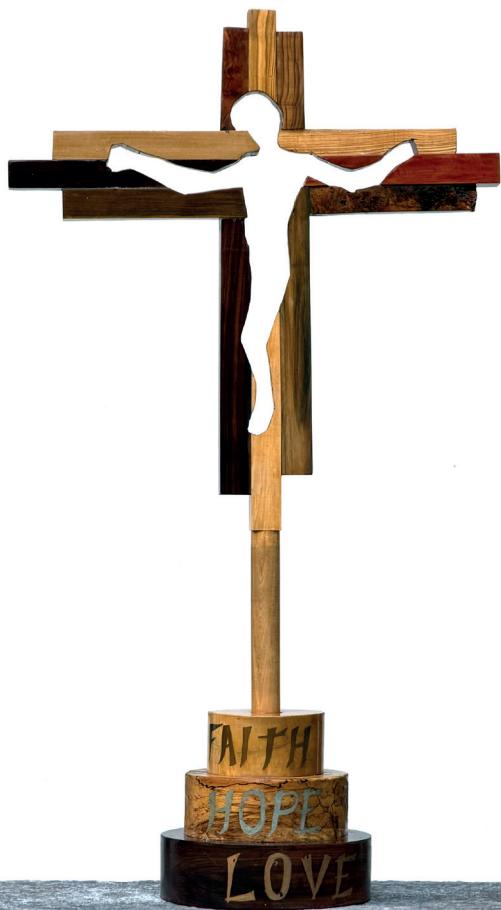
Citius Altius Fortius
Spettacolo teatrale
a cura della Fondazione Giovanni Paolo II per lo Sport
Martedì 24 febbraio ore 20.45
presso il Collegio San Carlo
(ingresso gratuito)

Tante altre iniziative in calendario su
www.chiesadimilano.it/foreachother



 @chiesadimilano
@fondazioneoratorimilanesi

FOREACHOTHER



FOR EACH OTHER